

Ripensando la stazione di Medicina: allestimenti e soluzioni low-cost per migliorare la fruibilità delle aree comuni e la comunicazione verso il personale e gli ospiti.

Simona Righini, Jader Monari, Juri Roda, Alessandro Cattani,
Marco Schiaffino, Marco Morsiani, Giampaolo Zacchioli
e tutto il personale della Stazione Radioastronomica di Medicina

IRA Technical Report IRA 502-16

24 Agosto 2016

Nel periodo 2014-2016 la stazione di Medicina è stata interessata da alcuni lavori di manutenzione ordinaria.

Al di là degli obiettivi primari (banalmente: riordino e pulizia degli ambienti) gli interventi, ad esempio la ripittura delle pareti nelle aree comuni, hanno favorito lo sviluppo di idee su come migliorare la fruibilità delle diverse aree e come aggiornare il materiale lì esposto o conservato, per rendere maggiormente efficace la comunicazione verso i visitatori/ospiti esterni e rendere gli ambienti maggiormente gradevoli per lo stesso personale operante in stazione.

Questo breve report vuole fornire una semplice testimonianza del lavoro svolto.

Definire gli spazi: identità coerente dei diversi ambienti

La “riprogettazione” ha riguardato i seguenti ambienti: ingresso della stazione, sala conferenze, zona pranzo, corridoi della “zona 2”, mini-appartamento.

Questi spazi, oltre ad abbisognare di pulizia e riordino, mostravano una stratificazione di oggetti che avevano, nel tempo, perso identità e coerenza.

Alle pareti era affisso un mix un po’ randomico di vecchi e nuovi elementi di diversa utilità: poster sbiaditi, opere d’arte, pannelli didattici, materiale storico, bacheche informative contenenti anche numerosi documenti obsoleti.

Una riorganizzazione ragionata di questo vario materiale, quantomeno quello di confermata utilità, ha richiesto la preventiva progettazione di una sorta di percorso, che restituisse ad ogni zona una sua identità ma al contempo le collegasse tutte grazie ad un layout coerente.

Come richiamo generale, si è scelto di enfatizzare alcune pareti (integralmente o parzialmente) tramite l’uso del colore, scegliendo il blu già utilizzato per gli infissi della stazione (codice colore S0.30.40). Questa tonalità è stata poi utilizzata per la produzione di vario materiale espositivo.

Ingresso

Liberato da materiale sbiadito ed obsoleto, l'ingresso ora ospita una bacheca con la "staff board" (Fig. 1) che riporta foto, nomi e mansioni di tutto il personale che lavora in stazione. Una seconda bacheca accoglie immagini, comunicazioni urgenti e rassegna stampa: è stata riorganizzata ed arricchita con volantini da distribuire ad eventuali persone che chiedano informazioni (principalmente per rimandarle al vicino Centro Visite).

Alcuni cimeli (certificati, gagliardetti lasciati da visitatori e sponsor, ecc.) sono stati da qui rimossi e, più opportunamente, esposti in una vetrina al Centro Visite "Marcello Ceccarelli".



Figura 1 - Tabellone del personale (2016)

Sala conferenze (ex "aula didattica").

Da quando esiste il Centro Visite "M.Ceccarelli", questa sala non accoglie più pubblico e scolaresche, se non in casi eccezionali. Essa è impiegata principalmente per le riunioni del personale, l'accoglienza di eventuali colleghi ed ospiti esterni e lo svolgimento di videoconferenze.

Data questa polivalenza, gli spazi sono stati lasciati maggiormente liberi, rimuovendo elementi di arredo non utilizzati e lasciando più spazio sulle pareti. In particolare il materiale storico/didattico affisso alle pareti (schemi e mappe relativi alla Croce del Nord, vecchi poster presentati a congressi) è stato rimosso e, per evitare di apporre nuovo materiale direttamente sui muri, sono state installate 4 griglie di metallo bianco con funzione di "bacheca affissioni", sulle quali sono stati esposti nuovi poster.

Il vecchio telone per proiezioni, sempre meno utilizzato, è stato rimosso per lasciare spazio all'impianto per videoconferenze (che sfrutta un televisore di grandi dimensioni). In sua sostituzione, è stato installato a soffitto un piccolo telo *roll-up*, che si può aprire al bisogno.

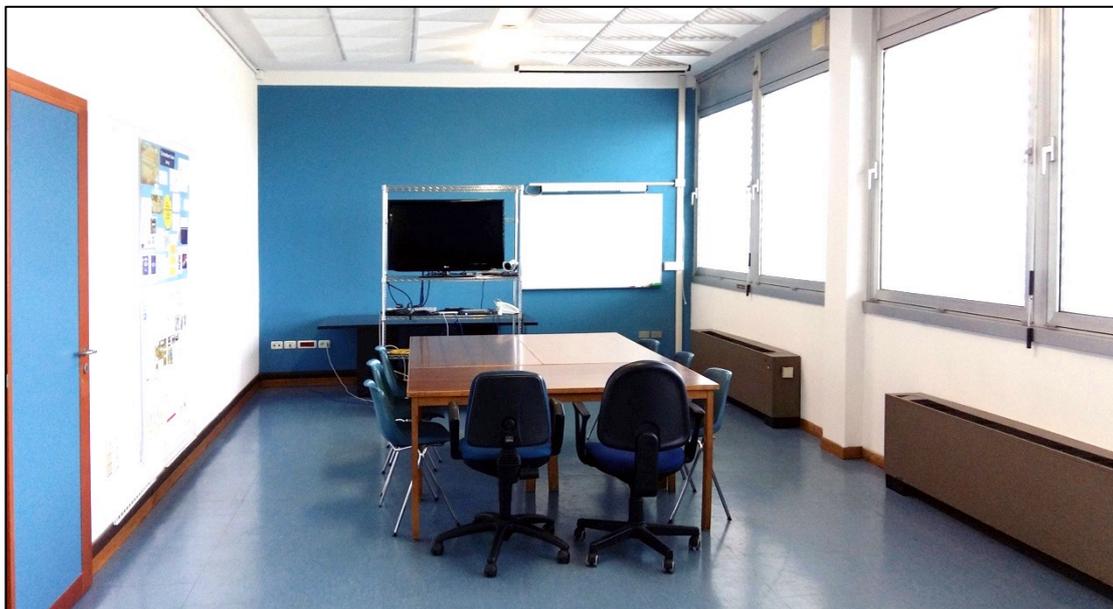


Figura 2 - Sala conferenze (numerose sedie sono impilate nella zona retrostante, qui non inquadrata, per essere allestite al bisogno)



Figura 3 - Area pranzo

Zona pranzo

Quest'area è stata migliorata mediante l'eliminazione dei pannelli fonoassorbenti presenti sulle pareti (molto sporchi e ammalorati), razionalizzando gli spazi e aggiornando l'uso delle bacheche, anche in considerazione della nuova esigenza di ospitare il materiale per l'ordinazione e la consegna dei pasti (servizio "on demand" attivato nel 2015).

L'utilizzo di quest'area come zona pranzo continua a porre problemi, in quanto si trova proprio a ridosso dell'ingresso. Al momento non si dispone di una alternativa ma, nel contesto di lavori di riorganizzazione e possibile ampliamento futuri (legati anche alle esigenze di nuovi, grandi progetti tecnologici che potrebbero interessare la stazione), è possibile che la mensa sia spostata nell'attuale foresteria.

Corridoi “zona 2”

Il materiale esposto e affisso nei corridoi principali della stazione è quello che ha subito il maggiore aggiornamento, secondo una specifica progettazione.

L'idea di fondo è stata quella di illustrare e valorizzare il lavoro tecnologico svolto, nel corso dei decenni, presso la stazione di Medicina.

Il piano ha compreso i seguenti punti:

- 1) recupero ed “affissione ragionata” di **pannelli storici**, in particolare schemi esplicativi sul funzionamento della Croce del Nord, mappe radio e altri documenti risalenti agli anni '70 e '80;
- 2) esposizione di **disegni tecnici** relativi alla realizzazione meccanica di diversi strumenti (Croce del Nord, parabole 32-m, SRT, antenne Vivaldi);
- 3) realizzazione di una “**galleria del tempo**”: una esposizione di prodotti tecnologici realizzati dagli anni '60 ad oggi.

Illustriamo in maggiore dettaglio i punti 2) e 3), meritevoli di più approfondita trattazione.

Disegni tecnici

Il lavoro ha previsto, per i disegni originariamente disponibili in formato cartaceo, la scansione ad alta risoluzione e una paziente opera di “restauro”: le immagini ottenute dalle eliocopie originali sono state digitalmente ripulite da macchie, sbavature, graffi, ecc. (Fig. 6). In alcuni casi è stata eseguita la composizione in scala di schemi provenienti da tavole diverse.

Le stampe, realizzate con il plotter locale, sono quindi state affisse nei corridoi utilizzando cornici in plexiglass (Fig. 4 e 5).

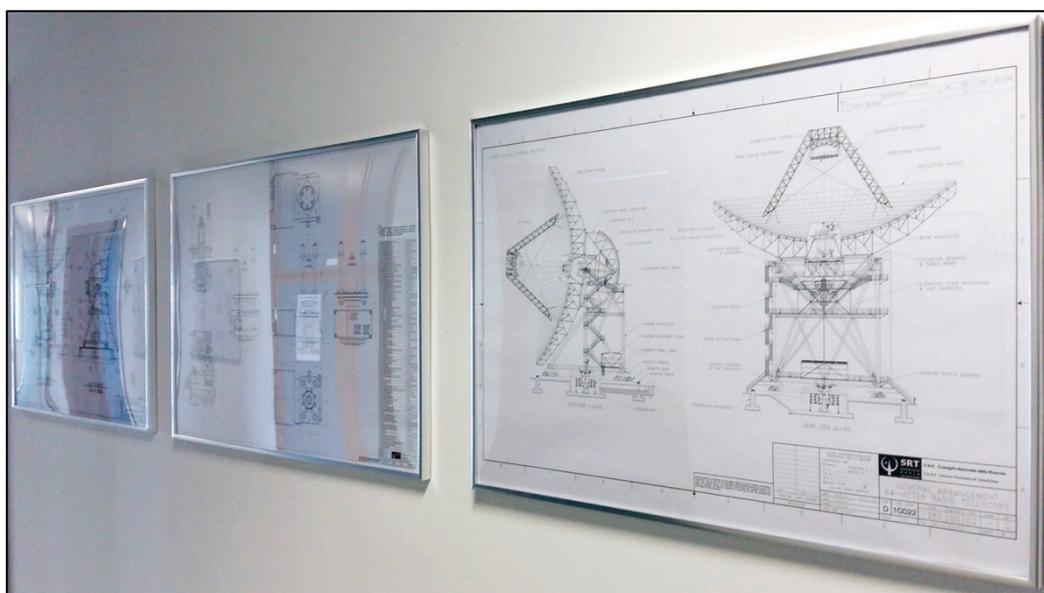


Figura 4 - Alcune delle cornici che ospitano i disegni tecnici

Galleria del tempo



Figura 7 - Uno degli espositori per riviste impiegato nella realizzazione della "galleria"

L'idea è nata per via della presenza, nel corridoio principale della struttura, di vecchi espositori per riviste, divenuti obsoleti nell'era dell'editoria digitale.

Anziché dismetterli, si è pensato a come convertirli in una sorta di elemento museale.

Tutto il lavoro di realizzazione è stato svolto dal personale di stazione.

Sono stati raccolti e selezionati numerosi **dispositivi** (o loro componenti), **rappresentativi delle diverse epoche e attività di sviluppo tecnologico**. Alcuni di questi sono stati mutuati dalla mostra "Il progresso visibile" realizzata dal personale della stazione per il 50esimo della Croce del Nord.

Ogni oggetto è stato opportunamente collocato all'interno della "teca" ottenuta sistemando il vecchio espositore. Con paziente lavoro manuale, i vari **elementi** sono stati esposti in modo da risultare "**sospesi** nell'aria", grazie all'impiego di filo di nylon.



Figura 8 - Articoli esposti mediante l'uso di filo di nylon "invisibile".



Figura 9 - Dettaglio: la parte recente della galleria, che mostra anche la tecnologia sviluppata per il progetto SRT

Gli oggetti, disposti in **ordine cronologico**, sono stati corredati di **schede esplicative**, che riportano (in italiano e inglese) alcune informazioni storiche e tecniche su di essi.

La grafica impiegata prende spunto da quella sviluppata per il 50° anniversario della “Croce del Nord”, qui modificata per riprendere i colori utilizzati nel restyling della stazione.

Come complemento, è stato realizzato un **banner fotografico**; esso illustra per immagini – anch’esse in ordine cronologico – le attività svolte nel corso dei decenni, mostrando ad esempio la costruzione dei radiotelescopi o il lavoro di sviluppo condotto nei laboratori. Infine, a protezione degli articoli esposti (che sono stati anche illuminati, tramite fasce di LED), sono stati applicati pannelli di plexiglass.



Figura 10 - Visione d’insieme del corridoio: logo INAF, galleria del tempo e, sopra di essa, i pannelli didattici risalenti agli anni '60 e raffiguranti il funzionamento della “Croce del Nord”

Mini-appartamento

Stante l'attuale impossibilità di effettuare i lavori di ripristino e aggiornamento in tutta la foresteria della stazione, che in vari punti abbisogna di manutenzione, ci si è concentrati sul mini-appartamento.

Gli elementi del mobilio risultati in cattive condizioni sono stati rimossi, ed è stato fatto svolgere un lavoro di pulizia, stuccatura e pittura dei muri, sempre seguendo lo stile già adottato per gli altri ambienti.

Sono stati ripensati alcuni punti luce, sostituendo i vecchi neon con soluzioni volte a migliorare la fruibilità dei locali.

Nell'immediato futuro saranno reperiti un divano letto e un tavolino per completare il soggiorno dove, al momento, al bisogno viene collocato un letto aggiuntivo (come si vede in Fig. 11).



Figura 11 - Soggiorno dell'appartamento. Sulla sinistra, non inquadrato, c'è l'angolo cottura.



Figura 12 - Camera da letto dell'appartamento.

Altri interventi e prospettive future: verso “Med 2.0”

Queste “opere minori” hanno costituito l’inizio di una serie di interventi richiesti dal piano triennale 2015-2017, tra i quali figurano anche lavori strutturali, dedicati alla miglioria della stazione. Tale piano include ad esempio: nuovo sistema di climatizzazione a pompa di calore, messa a norma degli impianti elettrici, installazione di parapetti sull’edificio principale, installazione di una rampa di accesso per disabili, rifacimento dei piazzali.

Inoltre, grazie a un finanziamento straordinario per l’edilizia 2013, sono state realizzate alcune opere sull’edificio adiacente alla parabola, in particolare:

- rifacimento della impermeabilizzazione del tetto;
- opere murarie per il ripristino di vari punti della struttura;
- divisione in due vani del locale che ospitava i quadri elettrici (per poter accogliere, in uno spazio dedicato, i dispositivi UPS e altro materiale). Quest’ultimo elemento ha richiesto l’aggiunta di una porta, nella zona Sud-Ovest della sala controllo;
- allestimento di un’area di riposo per gli operatori che devono affrontare turni lunghi e/o notturni;
- tinteggiatura di tutti i locali.

Sono anche stati installati nuovi dispositivi digitali nella sala controllo della parabola (andati a sostituire il vecchio modulo MARKIV e altro materiale obsoleto), con annesso riordino dei rack e dei cablaggi.

Stanti queste numerose migliorie, si pensa di arricchire tale sala mediante l’installazione di un banner fotografico di grandi dimensioni e altro materiale iconografico di nuova realizzazione. Questo perfezionamento estetico è ritenuto utile anche in considerazione del fatto che, con crescente frequenza, questi ambienti sono richiesti come location per la realizzazione di riprese foto/video, nell’ambito della produzione di documentari, fiction, opere cinematografiche, finendo per costituire una “vetrina” che deve rappresentare al meglio il nostro Ente. La Figura 13 mostra lo stato della sala controllo ad oggi, mentre nella Figura 14 si mostra come potrebbe apparire la sala completa (evidenziando, qui con foto scelte a caso, le parti ricoperte dal suddetto banner).

Come già accennato, in una fase successiva si intende ripensare completamente la zona dell’ingresso della stazione, liberandola dal suo attuale impiego come “zona mensa” e andando a riadattare alcuni degli attuali locali della foresteria per creare, in modo meno invasivo sulle attività quotidiane, un’area dedicata ai pasti.

Compatibilmente con le poche risorse disponibili e sfruttando, quando possibile, materiale e *manpower* interni, si è dunque lavorato non solo per ripristinare gli ambienti della stazione da un punto di vista strutturale, ma anche nei suoi aspetti funzionali ed estetici, verso la realizzazione di una “Medicina Station 2.0” che si raccordi ai grandi progetti che speriamo di ospitare in un futuro molto prossimo.



Figura 13 - La sala controllo così come è stata allestita ad agosto 2016.



Figura 14 - La sala dopo il completamento dei rack e l'affissione di un possibile banner fotografico (le immagini inserite sono state scelte a caso, in attesa di elaborare un progetto concreto).